

LES MERVEILLES DU MONDE: 155 EDIZIONE STRAORDINARIA: QUANDO TUTTO QUESTO SARÀ FINITO

Carissima Compagnia Gongolante,

dal 6 luglio al 28 luglio ho frequentato, per motivi familiari, l'ospedale di San Bortolo a Vicenza ed ho constatato che se il COVID è presente in quasi tutti i nostri discorsi in ospedale è una entità perennemente incombente.

Già quando si arriva al parcheggio sul lato est del nosocomio, si vede che sulla sommità del parchimetro che da il "*benvenuti a Vicenza*" è stato incollata una targhetta che richiama al rispetto delle distanze di sicurezza e all'uso di mascherina e guanti.



Quando si oltrepassa il torrente Astichello che arriva veloce da nord



immergendosi poi nel verde del parco Querini



si profilano le forche caudine del triage.



A distanza di sicurezza si viene invitati ad igienizzare le mani servendosi dell'apposito gel e a sostare davanti ad un monitor che ha il compito di rilevare una eventuale febbre, dopo di che, viene agganciato al polso un braccialetto azzurro.



Esistono anche altri due braccialetti uno di colore giallo ed uno di colore rosso; mi è stato spiegato che il braccialetto giallo viene messo ai febbricitanti che vengono indirizzati al pronto soccorso ordinario, mentre quello rosso contrassegna le persone risultate positive al COVID che vengono indirizzati ad un distinto reparto.

Nelle dodici volte che ho affrontato l'esame non ho mai visto apporre braccialetti che non fossero azzurri e ciò mi è parso molto rassicurante.

In atrio dell'ospedale vi sono poche sedie e degli adesivi segnalano la possibilità di utilizzarle o meno al fine di mantenere il distanziamento.



In reparto al classico cartello degli orari



è stato aggiunto un cartello che segnala come siano ammesse le visite di "UN SOLO FAMILIARE UNA SOLA VOLTA AL GIORNO".



Evidentemente il messaggio è risultato difficile da digerire a chi vorrebbe mantenere il contatto con la persona ricoverata ed ecco che un un altro cartello aggiunge un suggerimento un po' più empatico "meglio una telefonata in più al familiare e una visita in meno per la tutela della salute di tutti".



Sul traffico dei "familiari" vigila un'infermiera munita di evidenziatore con cui riempie la casella che indica il paziente ed il giorno e aggiungendo a penna la parentela (F per figlio, M per marito ecc...); evidenziata la casella, per quel giorno, nessuno potrà più visitare il o la degente.

Quando, finita la visita, si esce all'aperto ci si rende conto che per il resto dei viventi la vita prosegue senza quarantene e distanziamenti, segnata solo dall'esigenza di mettere qualcosa sotto il becco o i denti come fanno i pennuti



e i coniglietti nani che provvedono a tenere rasate le aiuole.



Qualcun* evidentemente non sopporta nemmeno di arrivare ad un cestello della spazzatura e getta braccialetto



e mascherina per terra subito dopo aver attraversato il torrente Astichello.



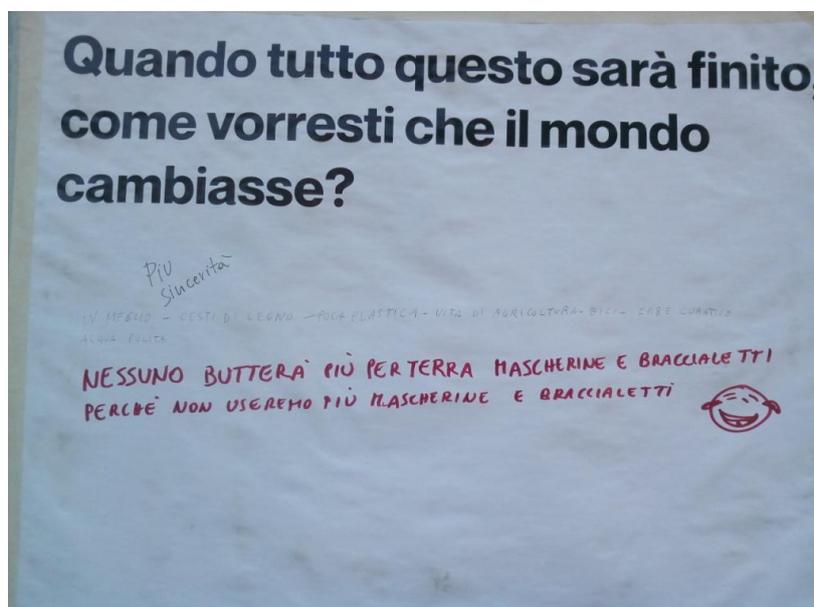
Al ritorno al parcheggio non si può far a meno di notare che su uno spazio pubblico è appeso un foglio bianco che suggerisce un tema: "Quando tutto questo sarà finito, come vorresti che il mondo cambiasse?".

Non so quando ma, ad un certo punto, prima del 22 luglio, data della foto, è stata scritta la prima risposta: "Più sincerità".



Cinque giorni dopo qualcun altro ha steso un pallido ma ambizioso programma scrivendo: "IN MEGLIO-CESTI DI LEGNO-POCA PLASTICA-VITA DI AGRICOLTURA-BICI-ERBE CURATIVE ACQUA PULITA".

Vi confesso che non sono riuscito a resistere ed ho scritto le mie minute ma sicuramente più realistiche aspettative: **NESSUNO BUTTERA' PIÙ' PER TERRA MASCHERINE E BRACCIALETTI PERCHÉ' NON USEREMO PIÙ' MASCHERINE E BRACCIALETTI.**



Ho firmato con l'emoticon di quello che si spancia dalle risate.

Mi sarebbe piaciuto vedere cosa sarebbe stato scritto dopo ma, il giorno dopo, la mia familiare è stata improvvisamente dimessa e nel parapiglia delle dimissioni non mi sono ricordato di dare un'occhiata.

Se qualcun* passa dal parcheggio mi può fare una foto?

Grassie e basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan